

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
per la Regione Emilia-Romagna 2007-2013**

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

(decisione della Commissione europea C(2007) 4161 del 12 settembre 2007)

**ASSE 4 "ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER"
PIANO DI AZIONE LOCALE PER IL DELTA EMILIANO-ROMAGNOLO
2007-2013**

**AVVISO PUBBLICO
MISURA 412 QUALIFICAZIONE AMBIENTALE E
TERRITORIALE – AZIONE 3 ATTIVAZIONE CON
APPROCCIO LEADER DELLA MISURA 216 "SOSTEGNO AGLI
INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI" AZIONE 1 – ACCESSO
AL PUBBLICO E GESTIONE FAUNISTICA**

Approvato con delibera del CDA del 27.09.2010
recepisce le osservazioni del CTL 30.11.2010
Approvato con delibera del CDA del 14.03.2011
recepisce le osservazioni del CTL 07.04.2011
Approvato con delibera del CDA del 30 maggio 2011



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



INDICE

Principali definizioni e abbreviazioni	3
1. Obiettivi	4
2. Caratteristiche della Misura	5
3. Beneficiari	7
4. Requisiti e adempimenti.....	8
5. Localizzazione	8
6. Procedimenti amministrativi	11
7. Domande di aiuto	13
8. Realizzazione degli interventi	19
9. Domande di pagamento e rendicontazione delle spese.....	20
10. Gestione finanziaria	20
11. Controlli	21
12. Perdita dei requisiti e inadempimenti.....	21
13. Riferimenti	21

Principali definizioni e abbreviazioni

PSR 2007-2013: Programma di Sviluppo Rurale in attuazione del Reg. (CE) 1698/05

PRIP: Programma Rurale Integrato Provinciale

Domanda di aiuto: Domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime (art. 2, lett. a), del Reg. (CE) 65/2011)

Domanda di pagamento: Domanda che un beneficiario presenta alle autorità nazionali per ottenere il pagamento (art. 3, lett. b), del Reg. (CE) 65/2011.

1. Obiettivi

Le disposizioni contenute nel presente Avviso pubblico hanno l'obiettivo di definire in dettaglio le modalità di gestione e le procedure di accesso ai finanziamenti previsti dalla "Misura 412 Azione 3 – Attivazione con approccio LEADER della Misura 216 Sostegno agli investimenti non produttivi Azione 1" "Accesso al pubblico e gestione faunistica" del PSR 2007-2013.

In particolare l'attuazione della Azione 1 della misura 216 è disciplinata nei seguenti dispositivi:

- 1) Programma Operativo dell'Asse 2, approvato dalla Regione Emilia-Romagna con DGR n° 1393 del 20/09/2010 (di seguito P.O.A.)
- 2) Programma Rurale Integrato Provinciale della Provincia di Ferrara, allegato "A" alla DGP PG. n° 100499/2007 di seguito PRIP
- 3) nel Programma Rurale Integrato Provinciale della Provincia di Ravenna 2007-2013 approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n.129 del 18 dicembre 2007
- 4) Programma Operativo della Misura 216, Azioni 1 e 2 dell'Asse 2 del PSR allegato a approvato dalla Regione Emilia-Romagna con DGR n. 331 del 2010

La Misura 412 Azione 3 – Attivazione con approccio LEADER della Misura 216 Sostegno agli investimenti non produttivi Azione 1 è contenuta:

- 4) nella Delibera Giunta Regionale n. 739 del 19/05/2008 avente ad oggetto "Reg. Ce 1698/2005 e decisione C(2007) 4161 – PSR 2007-2013 – Approvazione Programma Operativo dell'Asse 4 "Attuazione approccio Leader" e approvazione avviso pubblico per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e la presentazione delle proposte di Piani di Azione Locale" e successive modifiche approvate dalla Giunta Regionale
- 5) nel Piano di Azione Locale per il Delta emiliano-romagnolo 2007-2013 del Gal DELTA 2000 soc. cons. a r.l. approvato con la Determinazione D.G. Agricoltura n. 1793 del 11/03/2009 della Regione Emilia-Romagna di approvazione del Piano d'Azione Locale del GAL DELTA 2000 e del piano finanziario

Il presente bando riguarda esclusivamente:

Azione 1 – Accesso al pubblico e gestione faunistica

1.2 Obiettivi della Misura rispetto al PAL Leader Asse 4 del Delta emiliano-romagnolo

Con riferimento alla Misura 216 si intende attivare tramite approccio Leader l'Azione 1 – Accesso al pubblico e gestione faunistica al fine di concentrare le risorse su interventi finalizzati al miglioramento della fruizione eco-sostenibile del Parco del Delta del Po Emilia-Romagna e di altri siti che ricadono nelle aree ZPS e SIC del territorio del Delta emiliano-romagnolo. I fabbisogni emersi dalla fase di consultazione e dalla diagnosi territoriale evidenziano come nei siti ad alta valenza naturalistica, dove è presente un piano di fruizione regolamentato e controllato, si riscontrano risultati positivi in termini di mantenimento di un ecosistema ricco di biodiversità come

quello del Delta del Po e, inoltre, in termini di sviluppo di attività eco-turistiche con benefici rispetto alla nascita di nuove competenze ambientali e di conseguenza opportunità di occupazione. Coerentemente con quanto previsto dalla Misura 216 – Azione 1 la finalità è di sviluppare una gestione attiva delle risorse naturali, coniugando la gestione faunistica con la promozione di servizi ambientali attraverso la fruizione pubblica di aree significative dal punto di vista ambientale. In particolare si intendono sostenere progetti nei siti SIC e ZPS del Parco del Delta del Po Emilia-Romagna e nell'area Leader del Delta emiliano-romagnolo che presentano un'alta valenza naturalistica con elementi di pregio vegetazionale e faunistico, al fine di migliorare la fruizione, creare le condizioni per favorire la permanenza di specie protette e favorire la biodiversità, di organizzare una gestione sostenibile dei siti e dell'agrosistema nel suo complesso relativamente a tutte le componenti, dove la presenza di specie faunistiche, se ben governate, costituisce motivo di diversificazione ambientale e quindi di biodiversità. Tramite l'approccio Leader si vuole rafforzare il valore ambientale e di fruizione di alcuni siti di eccellenza riconosciuti all'interno della Rete Natura 2000, attraverso l'organizzazione di possibili percorsi, la definizione di modalità di fruizione regolamentata degli accessi al fine di evitare disturbi o impatti negativi alla flora ed alla fauna, l'individuazione di tecniche e metodologie finalizzate a proteggere attività agricole da potenziali danni derivanti dalla fauna selvatica, in coerenza con le esigenze dei documenti della programmazione locale.

1.3 Obiettivi di collegamento con la strategia dell'Asse 2

- Salvaguardare e valorizzare la biodiversità di specie e habitat dei territori agricoli e forestali, in particolare delle aree agricole ad alto valore naturalistico (AVN).
- Favorire una corretta gestione delle aree della Rete Natura 2000.

Per il dettaglio degli impegni sull'azione 1 si rimanda alla descrizione contenuta nel PSR 2007-2013 e alle ulteriori specificazioni contenute nelle "Schede tecniche attuative di Azioni della Misura 216" allegate alla DGR. /331/2010.

2. Caratteristiche della Misura

Il presente avviso pubblico, ad eccezione di quanto di seguito diversamente disposto, fa salve tutte le disposizioni della Regione Emilia-Romagna stabilite per l'attuazione dell'azione 1 della Misura n. 216 – PSR 2007/2013, con delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 331 del 08/02/2010 .

2.1 Descrizione dell'azione 1 della misura 216

Gli interventi riguardano progetti finalizzati alla:

- a) realizzazione e ristrutturazione di sentieri e piazzole per escursioni e visite naturalistiche;
- b) realizzazione di cartellonistica;
- c) schermature finalizzate a mitigare il disturbo sulla fauna;

- d) punti di osservazione per bird-watching e per la gestione della fauna selvatica (ad esempio capanni, altane e torri di osservazione);
- e) strutture per la gestione della fauna selvatica finalizzate a garantirne la coesistenza con le attività produttive agro-forestali (ad esempio: nidi artificiali, comprese le piattaforme per favorire la nidificazione delle cicogne, opere e dispositivi per la prevenzione);
- f) interventi finalizzati al sostentamento della fauna selvatica (sono esclusi, in ogni caso, interventi finalizzati alla realizzazione di colture a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica).
- Tali interventi possono essere realizzati solo su terreni agricoli e potranno essere finalizzati anche alla gestione faunistica in coerenza con gli obiettivi della L.R. n. 8/94 e della L.R. n. 6/05 **ed in particolare con il piano faunistico venatorio provinciale competente per territorio.**

In ogni caso, le aree individuate dagli artt. 19 e 22 della LR n. 8/94 e oggetto della localizzazione degli interventi (cfr. paragrafo Localizzazione) non possono essere interessate dall'attività di caccia. Il progetto può avere durata quinquennale e dovrà essere articolato per annualità.

Tuttavia, in deroga a quanto stabilito dal Programma operativo della Misura 216 – Azione 1, il progetto deve avere una durata tale da consentire il rispetto del termine ultimo per la conclusione delle realizzazioni degli investimenti fissi e mobili e la relativa rendicontazione, fissato al successivo paragrafo 8.1

Tutti gli interventi sopra richiamati dovranno essere realizzati impiegando, ove possibile, materiali che si inseriscano armonicamente nell'ambiente di realizzazione, quali:

- legno trattato al naturale;
- canne/cannicciati;
- inerti naturali o ghiaietto stabilizzato;
- terra battuta;
- siepi vive costituite da specie arbustive e/o arboree autoctone.

In ogni caso, è vietato l'uso di materiali che provochino un significativo impatto ambientale anche in termini di impatto visivo (a tal fine nella scelta dei materiali è necessario prediligere colori che meglio si integrino con quelli del paesaggio circostante).

Sia nella fase di realizzazione degli interventi che durante la gestione degli stessi è necessario adoperare le opportune cautele ed accorgimenti al fine di non arrecare disturbo alla fauna presente, in particolare all'avifauna nidificante.

Gli interventi di cui al punto c) hanno l'obiettivo di mitigare l'impatto derivante dalla presenza antropica anche lungo i sentieri e i percorsi di cui al punto a). Le schermature devono essere realizzate impiegando esclusivamente materiali quali legno, canne e/o cannicciati, siepi costituite da specie arbustive e/o arboree autoctone (per l'elenco delle specie ammesse si rimanda all'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 363 del 17 marzo 2008).

In generale, quando le strutture sono finalizzate all'accesso al pubblico devono essere realizzate in modo da garantire la fruizione anche da parte di un'utenza disabile. Tali strutture possono essere realizzate anche con la finalità di renderle fruibili ad usi didattici; in tal caso sarà necessario attrezzarle (arredi, materiale didattico, etc.) in maniera adeguata a ricevere la specifica utenza (anche scolastica).

Inoltre, l'accesso al pubblico dovrà essere disciplinato in relazione a:

- periodo consentito/periodo di divieto;
- frequenza degli accessi;
- numero massimo di persone per accesso (se necessario);
- orari;
- modalità di esecuzione della visita (ad esempio a piedi, a cavallo, in bici).

Tali elementi devono essere pianificati considerando la necessità di salvaguardare i cicli riproduttivi della fauna stanziale e migratoria.

Il beneficiario si impegna ad assicurare la manutenzione di tutti gli interventi per tutto il periodo di durata dell'impegno. Il dettaglio delle operazioni di manutenzione necessarie dovrà essere definito nei progetti presentati dal singolo beneficiario.

In ogni caso, per il controllo della vegetazione è escluso l'utilizzo dei diserbanti (tale divieto si applica sulle superfici direttamente interessate dagli interventi maggiorate di una fascia di rispetto estesa fino a due metri per lato).

In caso di investimenti mobili, poiché questi possono essere spostati da una zona all'altra è necessario che il beneficiario detenga un apposito registro nel quale vengono annotati per ogni bene mobile oggetto di finanziamento:

- un codice identificativo;
- l'area di utilizzazione; tale area deve essere aggiornata ad ogni spostamento del bene identificato attraverso il codice identificativo ad esso attribuito.

3. Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti previsti dall'Azione 1 i seguenti soggetti:

- Imprenditori agricoli singoli o associati – con le modalità di cui alla L. 228/2001 e ss.mm.ii.
- Comuni
- Enti di gestione dei Parchi e delle aree protette
- Associazioni competenti in materia di tutela e/o gestione della flora e della fauna selvatica.

In particolare, gli imprenditori agricoli devono esercitare attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del c.c., come modificato dal D.Lgs. n. 228/2001, essere in possesso di partita IVA agricola o combinata ed inseriti, se ne ricorre l'obbligo in base alle caratteristiche aziendali, al registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A.

3.1 Entità dell'aiuto

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale pari al 70% della spesa ammissibile

3.2 Demarcazione

Nell'ambito dei Comuni e delle aree Leader del Delta emiliano-romagnolo ammissibili all'Asse 4 si prevede la seguente demarcazione degli interventi attivati dal GAL con il presente Bando e gli interventi attivati dalle Amministrazioni Provinciali con l'applicazione della Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi azione 1: Accesso al pubblico e gestione faunistica". A tal fine si stabilisce che:

- con riferimento agli interventi e) strutture per la gestione della fauna selvatica ed f) interventi finalizzati al sostentamento della fauna selvatica le aziende situate in area Leader del GAL DELTA 2000 non potranno presentare domanda di aiuto sui bandi provinciali delle Province di Ferrara e di Ravenna; le aziende che hanno presentato domanda di aiuto sui bandi provinciali non potranno presentare domanda di aiuto in attuazione dell'avviso pubblico del GAL (*demarcazione geografica e temporale*);

- con riferimento agli interventi che riguardano l'accesso al pubblico, vale a dire a) la realizzazione di sentieri e piazzole per escursioni; b) cartellonistica; c) schermature finalizzate a mitigare il disturbo sulla fauna; d) punti di osservazione birdwatching: sono escluse dall'avviso pubblico del GAL DELTA 2000 le superfici interessate da interventi oggetto di domanda di aiuto su bandi provinciali; mentre saranno escluse dai bandi provinciali le superfici oggetto di domanda di aiuto al GAL (*demarcazione territoriale e temporale*).

4. Requisiti e adempimenti

Per beneficiare dei sostegni finanziari previsti dalla Azione 1 della Misura 216, i richiedenti devono possedere e rispettare i requisiti e le condizioni di accesso prescritte nel PSR 2007-2013, nel Programma operativo dell'Asse e nelle Schede tecniche sopraccitate approvate con DGR 331/2010. Oltre alle condizioni generali previste dal PSR si rimanda, in particolare, al par. 5.2.8 "Altri requisiti generali comuni a più misure" per il requisito riferito all'iscrizione all'anagrafe delle aziende agricole.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti costituisce motivo di non ammissibilità. Si intende per mancanza anche il conseguimento del requisito in un momento successivo alla presentazione della domanda di aiuto.

I beni acquistati e le opere realizzate sono soggetti al vincolo di destinazione d'uso secondo quanto previsto dall'art. 19 della L.R. 15/97. In caso di mancato rispetto di tale vincolo si applicano le disposizioni stabilite dalla medesima L.R. 15/97.

5. Localizzazione

L'Azione 3 Misura 412 del PAL Leader Asse 4 è applicabile nell'ambito delle aree definite per la localizzazione dalle "Schede tecniche attuative di azioni" dell'Azione 1 della Misura 216, approvate con DGR n.331/2010 limitatamente ai :

Comuni compresi nell'area LEADER del Delta emiliano-romagnolo. Per i Comuni inseriti parzialmente l'Azione è applicabile limitatamente alle aree ammissibili determinate tramite l'identificazione dei fogli e dei mappali catastali delle aree.

- Comuni interamente compresi nell'area ASSE 4 LEADER Delta emiliano-romagnolo:

Comune di Berra, Codigoro, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Massa Fiscaglia, Mesola, Migliarino, Migliaro, Ostellato.

- Comuni parzialmente inclusi nell'area ASSE 4 LEADER Delta emiliano-romagnolo:

Comuni di Alfonsine , Argenta, Bagnacavallo, Comacchio, Conselice, Cervia, Portomaggiore, Ravenna, Russi.

Come indicato nel PAL per il Delta emiliano-romagnolo 2007-2013, la perimetrazione dei comuni parzialmente compresi nel PAL è stata determinata tramite l'identificazione dei fogli e mappali catastali delle aree. L'elenco dei fogli e mappali catastali delle aree inclusi nell'area LEADER è disponibile sul sito www.deltaduemila.net e visionabile presso la sede del GAL DELTA 2000 Strada Luigia 8 S.Giovanni di Ostellato (FE).

Nel rispetto dei vincoli indicati sopra, si stabilisce una priorità per le aree agricole ricadenti nelle seguenti aree preferenziali:

- Zone vulnerabili ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE come individuate nella cartografia operativa prodotta dalle Province in applicazione della L.R. 50/95 e successivi aggiornamenti (art. 30 del Titolo III delle norme del Piano di Tutela delle Acque)
- Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) individuati in applicazione delle Direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE.

L'azione 1 della Misura 216 si applica alle superfici agricole incluse nel progetto - di cui al successivo paragrafo 7.2.

5.1 Zonizzazioni

A tali superfici è attribuita la zonizzazione secondo le modalità definite nel paragrafo "Modalità di attribuzione delle superfici alle zonizzazioni previste per l'attuazione del PSR" di cui all'Allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale n. 1393 del 20 settembre 2010.

Di seguito si riporta l'elenco delle delimitazioni che interessano l'azione 1 della Misura 216 per le aree localizzate nell'area Leader della pianura orientale della Provincia di Ravenna:

Zonizzazione	Riferimento normativo	Atto di approvazione	Misura interessata	Tipo di zonizzazione
Rete Natura 2000	Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE Deliberazioni di Giunta Regionale n. 512/2009, n. 145/2010 e n. 242/2010	//	Tutte le misure dell'asse 2	Cartografata
Zone vulnerabili ai nitrati	Direttiva 91/676/CEE Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 16 gennaio 2007, n. 96 e successive integrazioni L.R. 06/03/07, n. 4 Piano di Tutela delle Acque	//	Tutte le misure dell'asse 2	Cartografata
Aree protette (Parchi e riserve naturali)	L. n. 394/91 L.R. 6/2005 L.R. n. 27/1988 L.R. n. 10/2005 Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 22 luglio 2009, n.243	22 luglio 2009, n.243 Provvedimento n. 334 del 05/02/2010	216	Cartografata



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Zonizzazione	Riferimento normativo	Atto di approvazione	Misura interessata	Tipo di zonizzazione
Aree di riequilibrio ecologico	L.R. 6/2005 Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 22 luglio 2009, n.243	Provvedimento n. 334 del 05/02/2010	216	Cartografata
Paesaggi naturali e seminaturali protetti	L.R. 6/2005 Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 22 luglio 2009, n.243	Provvedimento n. 334 del 05/02/2010	216	Cartografata
Oasi di protezione della fauna	L.R. 8/1994	Provvedimenti del Dirigente del Settore Politiche Agricole e Sviluppo Rurale del 20 gennaio 2003, n. 23, 24, 25, 26, 27; Provvedimento del dirigente del settore Politiche Agricole e Sviluppo Rurale del 23 gennaio 2003, n. 29; Decreto della Regione Emilia Romagna del 24/08/1972, n. 144, pg. 7809; Delibera del Consiglio provinciale n. 391 del 18/11/1980 pg. 16174/80; Decreto ministeriale del 18/11/1968 prot. 70953 - 73866; Decreto ministeriale del 14/05/1969, prot. 72090; Deliberazione del consiglio provinciale del 27/03/1979, n. 144, pg. 5375/79; Decreto ministeriale 9/2/1972; Deliberazione della giunta regione Emilia Romagna del 29/8/1975, n. 2818; Decreto Ministeriale 5 marzo 1970; Decreto Ministeriale 25/05/1968; Decreto Ministeriale del 6/7/1970.	216	Cartografata



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Zonizzazione	Riferimento normativo	Atto di approvazione	Misura interessata	Tipo di zonizzazione
Zone di ripopolamento e cattura	L.R. 8/1994	Provvedimenti del Dirigente del Settore Politiche Agricole e Sviluppo Rurale: n. 53 01/02/2005 n. 55 01/02/2005 n. 56 01/02/2005 n. 57 01/02/2005 n. 58 01/02/2005 n. 249 29/04/2005 n. 469 24/08/2005 n. 470 24/08/2005 n. 565 19/10/2006 n. 540 03/09/2007 n. 543 03/09/2007 n. 545 04/09/2007 n. 546 04/09/2007 n. 547 04/09/2007 n. 549 04/09/2007 n.550 05/09/2007 n. 551 05/09/2007 n. 577 30/10/2008 n. 583 05/11/2008 n. 958 19/03/2010 n. 959 19/03/2010 n. 960 19/03/2010	216	Cartografata
Zone di rifugio	l.r. 8/1994	Deliberazione della Giunta Provinciale del 12/08/2009, n. 405	216	Cartografata
Ripristini ambientali 2078/92 – 1257/99	Reg. (CE) 2078/92 e Reg. (CE) 1257/99	//		Dichiarata

Inoltre per il territorio della provincia di Ferrara si fa riferimento alla Determina Dirigenziale n. 36072/2010 del 22/4/2010 limitatamente alle aree Leader dell'Asse 4.

Non possono essere oggetto del sostegno finanziario superfici agricole ricadenti in territori di altre Regioni.

6. Procedimenti amministrativi

6.1 Bandi territoriali

Secondo quanto stabilito dal paragrafo 5.3.2.4 del PSR, il CDA del Gal DELTA 2000 approva il presente bando sulla base delle indicazioni contenute nel PSR, nei PRIP della Provincia di Ferrara e di Ravenna, nel POA Asse 2 Misura 216 – Azione 1, nel PAL Asse 4 del Delta emiliano-romagnolo e nelle Schede tecniche dei bandi delle Province di Ferrara e di Ravenna per l'accesso all' Azione 1 della Misura 216.

Il PSR prevede inoltre che l'Azione 1 della Misura 216 venga attuata attraverso specifici Accordi Agroambientali approvati dalle Amministrazioni provinciali (cfr. per la Provincia di Ferrara Delibera di Giunta Provinciale n. 180/47479 del 08/06/2010 – Per la Provincia di Ravenna Atto del Dirigente del Settore Politiche Agricole e Sviluppo Rurale n. 2004 del 07/06/2010).

Con riferimento agli avvisi del GAL DELTA 2000 relativi all'attuazione della misura 412 "Qualificazione ambientale e territoriale" – Azione 3 Attivazione con approccio Leader della Misura 216 - Azione 1 "Accesso al pubblico e gestione faunistica" le Province di Ferrara e di Ravenna hanno modificato gli accordi agro-ambientali ai fini dell'applicazione nell'area Leader della Misura 412 - azione 3 (per la Provincia di Ferrara si veda la Delibera di Giunta Provinciale nn. 205/56642 del 12/07/2011; per la Provincia di Ravenna si veda la presa d'atto positiva della Giunta provinciale n. 42 del 20/07/2011 e successivo provvedimento n. 2556 del 21/07/2011 del Dirigente del Settore Politiche Agricole e Sviluppo Rurale).

6.2 Competenza dei procedimenti istruttori

Ai fini dell'espletamento dei procedimenti istruttori delle domande di aiuto (istruttoria in merito all'ammissibilità e alla selezione delle domande di aiuto) si individua un'unica Amministrazione titolare del procedimento secondo quanto stabilito al successivo par. 6.5.

L'istruttoria sulle domande di pagamento è eseguita dalle Amministrazioni individuate secondo le condizioni di seguito indicate:

- per le domande con investimenti fissi oppure fissi e mobili, è competente l'Amministrazione sul cui territorio ricade la prevalenza economica degli investimenti fissi previsti nel progetto per i quali viene presentata domanda di aiuto;
- per le domande con solo investimenti mobili, è competente l'Amministrazione sul cui territorio ricade la prevalenza della superficie interessata al progetto per il quale viene presentata domanda di aiuto.

6.3 Risorse finanziarie

La disponibilità finanziaria a valere sull'azione 1 della misura 216 del presente avviso pubblico è di € 279.000,00

6.4 Formazione della graduatoria

Entro 90 giorni dalla scadenza del bando il GAL DELTA 2000 approverà la graduatoria dei beneficiari. Detta scadenza può essere prorogata di 30 giorni con delibera del CDA del GAL DELTA 2000. Qualora la dotazione finanziaria destinata all'azione 1 risulti sufficiente al soddisfacimento di tutte le domande pervenute ritenute ammissibili, il GAL DELTA 2000 procederà all'approvazione di un elenco delle pratiche ammissibili senza l'attribuzione dei punteggi derivanti dall'applicazione degli specifici criteri di selezione. In ogni caso le domande di aiuto di importo finanziario inferiore od uguale a 300,00 euro non possono essere considerate ammissibili.

L'amministrazione titolare di cui al successivo par. 6.5 adatterà l'atto di concessione, che sarà comunque unico per singola domanda, anche se il progetto riguarda territori di più amministrazioni.

6.5 Struttura preposta all'istruttoria e Responsabile del procedimento

La Struttura preposta all'istruttoria è il GAL DELTA 2000 con sede a San Giovanni di Ostellato (Ferrara), in Strada Luigia 8. La Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Angela Nazzaruolo. Gli uffici presso i quali è possibile l'accesso agli atti sono a San Giovanni di Ostellato (Ferrara), in Strada Luigia 8, tel 0533 57693-4.

7. Domande di aiuto

7.1 Presentazione

I soggetti di cui al paragrafo 3 "Beneficiari" possono beneficiare dei sostegni previsti in attuazione dell'Azione 1 della Misura 216, qualora presentino domanda di aiuto e risultino collocati, a seguito di apposita istruttoria, in graduatoria in posizione utile al finanziamento.

Le domande di aiuto dell'Azione 1 dovranno essere presentate secondo le modalità indicate da AGREA nel Manuale vigente "PSR 2007-2013 – Reg. (CE) n. 1698/05 – Procedura Operativa generale per la presentazione delle domande".

I termini per la presentazione della domanda di aiuto decorrono dal 21/11/2011 alle ore 17.00 del 29/02/2012.

Le domande di aiuto devono essere corredate di una copia del progetto elaborato secondo le indicazioni di seguito riportate.

7.2 Progetto e documentazione da allegare

Il progetto - corredato da tutte le informazioni utili per lo svolgimento delle attività istruttorie e per l'attribuzione dei punteggi - dovrà essere supportato dai seguenti documenti:

1. *relazione generale* con la quale si definiscono:

- a) le finalità del progetto;
- b) la coerenza con gli obiettivi generali della Misura e quelli specifici dell'Azione per cui il progetto è presentato;
- c) la coerenza con gli strumenti di programmazione territoriali vigenti nell'area su cui insiste il progetto; nel caso specifico dell'Azione 1 il progetto dovrà essere coerente con i contenuti dell'Accordo Agroambientale a cui il progetto fa riferimento (cfr. Scheda tecnica attuativa – Azione 1 allegata alla DGR 331/2010).
- d) prima dell'emissione della notifica di concessione, ove richiesto dal GAL DELTA 2000, dovrà essere presentato, entro 30 giorni dalla richiesta, il progetto esecutivo approvato dalla competente autorità e corredato di tutti i permessi necessari allegati; la mancata presentazione del progetto esecutivo comporta la decadenza dai benefici;
- e) la superficie interessata al progetto dovrà riguardare esclusivamente superfici agricole, pertanto sono escluse le superfici forestali; è competenza del GAL verificare quanto precede

attraverso l'utilizzazione di sistemi informativi territoriali e loro applicativi, anche in collaborazione con le Province territorialmente competenti;

2. *relazione tecnica* che dovrà riportare:

- a) la descrizione analitica degli interventi e degli investimenti che si intendono realizzare tra quelli previsti nel PSR, nelle Schede tecniche e nel bando; al fine di determinare il vincolo di destinazione d'uso di cui alla L.R. n. 15/97, per ogni investimento il beneficiario dovrà indicare se si tratta di investimento "fisso" o "mobile";
- b) esclusivamente per gli investimenti fissi, il computo metrico estimativo dei lavori previsti;
- c) la descrizione degli interventi di manutenzione che si intendono attuare per garantire il mantenimento degli interventi per tutta la durata relativa al vincolo di destinazione d'uso, così come definita dall'art. 19 della L.R. 15/97.
- d) nella relazione tecnica il beneficiario deve riportare in maniera dettagliata, in relazione alle strutture finalizzate alla fruizione da parte del pubblico, le modalità di accesso del pubblico, in ordine al periodo consentito/periodo di divieto, alla frequenza degli accessi, al numero massimo di persone per accesso, agli orari e modalità di esecuzione della visita (ad esempio a piedi, a cavallo, in bici).

Il computo metrico estimativo di cui alla lettera b) deve essere redatto facendo riferimento al "Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura" in vigore oppure, per gli investimenti non compresi in tale prezzario, all'"Elenco Prezzi per opere forestali di iniziativa pubblica" in vigore.

Per gli investimenti non compresi nelle voci dei prezzari e per le attrezzature mobili è necessario fornire:

- almeno tre preventivi di spesa di ditte in concorrenza su carta intestata;
- una relazione tecnico-economica che evidenzii, con riferimento al preventivo scelto, le motivazioni della scelta effettuata.

3. *copia della cartografia C.T.R.* - in scala 1:10000 riportante la delimitazione della superficie interessata al progetto e la localizzazione degli investimenti.

4. *copia dell'estratto di mappa*- in scala 1:2000 (o altra scala a secondo della disponibilità dell'Agenzia del Territorio) su cui si intende eseguire gli interventi, con indicazione dell'esatta ubicazione degli investimenti che si intendono eseguire ad esclusione delle attrezzature mobili.

5. *elaborati grafici dei manufatti*, qualora previsti nel progetto.

6. *cronoprogramma*, redatto in relazione alla tipologia e all'importo degli investimenti da realizzare con espressa previsione del termine previsto per l'ultimazione dei lavori. Qualora il progetto abbia durata pluriennale deve essere articolato per stralci annuali: in tal caso il cronoprogramma deve riportare, per ciascuna annualità, la tipologia e l'importo degli investimenti da eseguire e il relativo termine per l'ultimazione dei lavori.

Per quanto riguarda la superficie interessata al progetto di cui al punto 3, essa identifica il territorio oggetto di investimenti fissi e/o mobili ed è costituita da uno o più poligoni da riportare sulla cartografia allegata alla domanda. Nella cartografia devono essere indicati gli investimenti fissi previsti dal progetto come elementi puntuali (ad es. cartelloni, altane ecc.) e lineari (sentieri, recinzioni ecc.). Un poligono è identificato dalla relazione funzionale esistente tra gli investimenti e il territorio su cui gli stessi vengono realizzati.

Qualora gli investimenti siano separati da zone non ammissibili e/o superfici forestali, le aree di progetto dovranno essere separate in più poligoni. La congruità della relazione funzionale tra gli investimenti e il territorio su cui gli stessi insistono sarà verificata durante la fase istruttoria della domanda; con riferimento alla sussistenza o meno di tale relazione funzionale, l'Amministrazione titolare di cui al par. 6.5. potrà escludere dal progetto gli investimenti che ritiene non congrui.

Qualora tuttavia l'esclusione degli investimenti comporti l'impossibilità di perseguire le finalità del progetto, la domanda non sarà ritenuta ammissibile a finanziamento.

La localizzazione puntuale degli investimenti mobili (ad es. gabbie) può non essere indicata sulla cartografia, fermo restando comunque che tali investimenti possono essere utilizzati solo all'interno delle aree di progetto.

Tutta la documentazione tecnica dovrà essere allegata alla domanda e debitamente sottoscritta dal beneficiario. Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, tale documentazione dovrà essere predisposta e firmata da un professionista abilitato ed iscritto all'Albo.

Infine, il beneficiario dovrà allegare alla domanda di aiuto i seguenti documenti:

- a) in caso di investimenti fissi da realizzare su superfici agricole che non siano di proprietà:
 - nulla-osta del proprietario delle superfici agricole che attesti il suo assenso alla realizzazione degli investimenti;
 - dichiarazione del proprietario delle superfici agricole su cui si intendono realizzare gli investimenti con cui si attesti di essere a conoscenza del vincolo di destinazione d'uso stabilito per gli investimenti dalla L.R. 15/97;
- b) in caso di investimenti fissi in aree protette: richiesta di nulla-osta all'Ente di gestione; in ogni caso, al momento della concessione è necessario che l'Ente di gestione abbia rilasciato il nulla-osta;
- c) ove ricorra il caso: copia della richiesta per l'autorizzazione alla realizzazione dell'investimento (per esempio permesso di costruire); in ogni caso, al momento della concessione è necessaria la presentazione dell'effettiva autorizzazione.

In sede di domanda il beneficiario dovrà indicare se ed a quale accordo agro-ambientale aderisce.

7.3 Istruttoria delle domande di aiuto

Il GAL DELTA 2000 provvede all'istruttoria atta a verificare il possesso dei requisiti di ammissibilità e delle condizioni di accesso, all'applicazione dei criteri di selezione indicati nel bando, nonché all'approvazione delle graduatorie suddivise per Azioni.

L'utilizzo dei criteri di selezione deve tener conto di quanto stabilito nel PSR 2007-2013, nei PRIP e nel Programma Operativo dell'Asse 2 di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1393 del 20/09/2010 oltre a quanto di seguito disposto.

La superficie interessata dal progetto dovrà:

- riguardare esclusivamente superfici agricole, pertanto sono escluse le superfici forestali
- essere verificata dall'Ente competente attraverso l'utilizzazione di sistemi informativi territoriali e loro applicativi.

Le domande presentate saranno ordinate utilizzando i criteri di seguito elencati:

7.3.1 Accordi agro-ambientale approvati

Per la Provincia di Ferrara, Accordo agro-ambientale riferito all'attuazione della Misura 412 Azione 3 del PAL del Delta emiliano-romagnolo del GAL DELTA 2000 di cui alla delibera Giunta Provinciale n. 205/56642 del 12/07/2011 riferito al territorio compreso nella ZPS Valle del Mezzano.

Per la Provincia di Ravenna, vista la presa d'atto positiva della Giunta provinciale n. 42 del 20/07/2011 e successivo provvedimento n. 2556 del 21/07/2011 del Dirigente del Settore Politiche Agricole e Sviluppo Rurale sono stati approvati i seguenti accordi agro-ambientali con particolare riferimento all'attuazione della Misura 412-Azione 3 del PAL del Delta emiliano-romagnolo del GAL DELTA 2000:

- ACCORDO AGRO-AMBIENTALE DELLA PIANURA LITORANEA

Comuni di Ravenna, Cervia, Russi

- ACCORDO AGRO-AMBIENTALE DELLA BASSA PIANURA E DELLE BONIFICHE

Comuni di Lugo, Bagnacavallo, Alfonsine, Fusignano, Massalombarda, Cotignola, Conselice, Bagnara, S.Agata sul Santerno

7.3.2 Criteri territoriali

Il livello di priorità connesso ai criteri territoriali si attribuisce a tutta la superficie interessata al progetto, qualora questa ricada per almeno il 50% nelle aree preferenziali stabilite dal PSR, nei PRIP delle Province di Ferrara e di Ravenna con particolare riferimento alle aree Leader del Delta emiliano-romagnolo di cui all'Asse 4:

a) progetti ricadenti per almeno il 50% in area ZPS- SIC (*) punti 100

b) progetti ricadenti per almeno il 50% in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE punti 100

I due criteri di cui sopra ai punti a) e b) della 7.3.2. sono alternativi e non cumulabili.

Il punteggio massimo ottenibile connesso ai criteri territoriali sarà pertanto pari a 100.

(*) *individuati in applicazione delle Direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE*

7.3.3 Criteri tecnici

Si riferiscono alle specifiche tecniche del progetto e devono riguardare gli elementi di seguito elencati:

- Tipologia degli interventi presenti nel progetto; il GAL DELTA 2000, in coerenza con la programmazione territoriale delle Province di Ferrara e di Ravenna, ha attribuito i seguenti specifici livelli di priorità a ciascuno degli interventi previsti dall'azione 1. In presenza di Accordo Agroambientale, i diversi livelli di priorità assegnati ad interventi realizzati all'interno delle aree

individuate dall'Accordo medesimo non possono essere mai superati da livelli di priorità assegnati ad interventi o combinazioni di interventi realizzati fuori dalle aree stesse.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITA' DELL'INTERVENTO NELL'AREA DELL'ACCORDO AGROAMBIENTALE	LIVELLO DI PRIORITA' DELL'INTERVENTO NELL'AREA FUORI DALL'ACCORDO AGROAMBIENTALE
a) strutture e beni strumentali per la gestione della fauna selvatica finalizzate a garantire la coesistenza con le attività produttive agroforestali;	41	31
b) punti di osservazione per birdwatching e per la gestione della fauna selvatica (ad esempio capanni, altane e torri di osservazione)	35	25
c) realizzazione e ristrutturazione di sentieri e piazzole per escursioni e visite naturalistiche e/o schermature finalizzate a mitigare il disturbo della fauna	30	20
d) interventi finalizzati al sostentamento della fauna selvatica;	25	15
e) interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali;	15	10
f) compatibilità con l'accessibilità a diversamente abili	7	3

Nel caso un progetto preveda interventi ricompresi in due o più punti sopraelencati il punteggio verrà attribuito proporzionalmente alla spesa ammessa. Medesimo criterio verrà adottato nel caso di interventi ricompresi in area a priorità diverse.

7.3.4 Criteri soggettivi

Si riferiscono alle caratteristiche dei beneficiari e ad essi sono attribuiti specifici livelli di priorità. Tali criteri devono riguardare gli elementi di seguito elencati:

- sottoscrizione del beneficiario dell'Accordo Agroambientale (per avvalersi di tale priorità il beneficiario dovrà indicare nella relazione generale del progetto i riferimenti di approvazione dell'Accordo Agroambientale sottoscritto); punti 0,6
- adesione del beneficiario ad iniziative anche in corso, coerenti e/o interrelate con le finalità delle Azioni della Misura 216 (per avvalersi di tale priorità il beneficiario dovrà riportare nella relazione generale del progetto i riferimenti dell'iniziativa a cui ha aderito, allegando alla domanda di aiuto copia della documentazione che attesta tale adesione); punti 0,3
- adesione del beneficiario ad altre Misure dell'Asse 2 e/o 3 del PSR. punti 0,2

7.3.5 Istanze con il medesimo punteggio

In caso di istanze che abbiano raggiunto il medesimo punteggio, la priorità verrà data in primo luogo a progetti proposti da imprenditori agricoli.

In caso ancora di parità avrà la precedenza il progetto con maggior spesa ammessa.

In caso di ulteriore parità si procederà al sorteggio.

7.4 Ammissibilità delle spese

Per quanto attiene all'ammissibilità delle spese si rinvia:

- all'articolo 71 del Reg. (CE) 1698/2005 e ai contenuti del documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" realizzato dalla Direzione generale dello Sviluppo Rurale del Mipaaf ed approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 18 novembre 2010, con specifica esclusione dei capitoli:

2.3 "Acquisto di materiale usato"; 2.4 "Acquisto di terreni"; 2.5 "Acquisto di beni immobili"; 2.10 "Leasing"; 2.11.1 "Fondi di garanzia".

Per quanto riguarda il capitolo 2.6 "Fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro" del medesimo documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" si specifica che per gli interventi realizzati mediante prestazioni volontarie di manodopera, il contributo verrà liquidato sulla base del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti computabili dal Prezziario regionale per opere e interventi in agricoltura e dall'"Elenco Prezzi per opere forestali di iniziativa pubblica" in vigore.

In ogni caso, è necessario fornire fatture relative ai materiali acquistati.

Non verranno riconosciute come spese ammissibili le prestazioni volontarie di manodopera per quelle tipologie di investimenti per le quali non è possibile stabilire la congruità (quali, ad esempio, quelle preliminari di scavo o movimentazione terra).

- a quanto prescritto nel PSR al par. 5.2.8 "Altri requisiti generali comuni a più misure", per quanto riguarda nello specifico:

- a) Pagamento di anticipi per il sostegno agli investimenti;
- b) Eleggibilità dell'IVA;
- c) Materiale usato di sostituzione;
- d) Spese generali.

In ogni caso, non sono ammesse spese per la gestione e la manutenzione degli investimenti.

7.5. Tracciabilità dei pagamenti

Tutti i pagamenti inerenti il progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite bonifico o ricevuta bancaria, bancomat, carta di credito, assegno, bollettino o vaglia postale secondo quanto indicato al paragrafo 2.13 delle “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi”, di cui all’intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010. Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile. Nel caso di ditta individuale è ammesso l’utilizzo di conto corrente bancario o postale anche cointestato ad altre persone. Nel caso di società semplice è ammesso il pagamento anche sostenuto dai singoli soci.

8. Realizzazione degli interventi

8.1 Tempi di attuazione degli interventi

I beneficiari devono realizzare gli interventi previsti dal progetto e consegnare la rendicontazione delle spese sostenute, rispettando i tempi indicati dal cronoprogramma allegato alla domanda di aiuto. In ogni caso, relativamente a ciascuna annualità, il termine per l’ultimazione dei lavori e per la rendicontazione delle relative spese è il 31 dicembre di ogni anno. Inoltre la conclusione degli investimenti fissi e mobili e la relativa rendicontazione dovrà necessariamente avvenire entro e non oltre il 30 giugno 2013.

8.2 Proroghe

Si ammette la presentazione di un’unica istanza di proroga per ogni stralcio annuale del progetto a condizione che la realizzazione degli interventi avvenga entro e non oltre 180 giorni dalla data prevista di fine lavori, pena la revoca del contributo concesso.

L’istanza di proroga deve essere presentata entro la data prevista per la fine dei lavori ed essere debitamente motivata.

In tal caso il beneficiario è tenuto a presentare, entro i 30 giorni successivi alla nuova data di fine lavori, la rendicontazione delle spese sostenute, pena la revoca del contributo concesso.

Resta comunque inderogabile il termine ultimo del 30 giugno 2013 sopra richiamato.

8.3 Varianti al progetto

E’ ammessa la presentazione di una sola variante al progetto o agli stralci annuali, purché essa sia motivata e autorizzata con atto del GAL DELTA 2000. In ogni caso, le modifiche proposte non devono:

- contrastare con le finalità della Misura e della specifica Azione 1 per la quale è stata presentata domanda di aiuto; in particolare, è necessario che la variante richiesta dal singolo beneficiario non comprometta gli obiettivi fissati dall’Accordo Agroambientale;
- influire sui punteggi attribuiti in base ai criteri di selezione utilizzati per l’ammissione al finanziamento;

- c) comportare il superamento dell'importo complessivo del finanziamento approvato;
d) comportare lo spostamento della data prevista per la fine dei lavori oltre quanto disposto dal precedente paragrafo 8.1.

9. Domande di pagamento e rendicontazione delle spese

Con riferimento all'art. 2 del Reg. (CE) 65/11, lettera b), i sostegni previsti dall'Azione 1 della Misura 216 possono essere corrisposti ai beneficiari che presentano "domanda di pagamento".

9.1 Presentazione

Le domande di pagamento, anche per stralci annuali, dovranno essere presentate ad avvenuta realizzazione degli investimenti oggetto dell'Azione 1 della Misura 216, secondo le modalità indicate da AGREA nel Manuale vigente "PSR 2007-2013 – Reg. (CE) n. 1698/05 – Procedura Operativa generale per la presentazione delle domande".

Ai fini della rendicontazione finale degli interventi eseguiti, il beneficiario dovrà presentare congiuntamente alla domanda:

- stato finale dei lavori;
- copia dei titoli giustificativi quietanzati (fatture, note spese, o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) delle spese sostenute;
- ove ne ricorra il caso, verbali di regolare esecuzione delle opere oppure di collaudo.
- documentazione di spesa (si consiglia il bonifico bancario; altre tipologie di pagamento potranno essere accolte in funzione di quanto disposto dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale del Mipaf ed approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 18 novembre 2010").

9.2 Istruttoria delle domande di pagamento

L'istruttoria delle domande di pagamento è effettuata dall'Amministrazione titolare delegata da AGREA in relazione a quanto previsto negli specifici bandi territoriali e nel precedente par. 6.2. e secondo le prescrizioni in ordine alle attività di controllo previste da AGREA.

10. Gestione finanziaria

Con riferimento alla gestione finanziaria del PSR 2007-2013, si richiamano le seguenti deliberazioni regionali:

- n. 1441 dell'1 ottobre 2007 recante "Reg. (CE) 1698/2005 e Decisione C(2007) 4161 del 12 settembre 2007. Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Articolazione spesa pubblica per Asse a livello territoriale e ripartizione per Misura delle risorse destinate a interventi di competenza della Regione";
- n. 1559 del 22 ottobre 2007 recante "Reg. (CE) 1698/2005 e Decisione C(2007) 4161 del 12 settembre 2007. Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Definizione strategie finanziarie, modalità di attribuzione riserva di premialità e di effettuazione compensazioni finanziarie a livello territoriale provinciale";

- n. 101 del 28 gennaio 2008 recante “Reg. (CE) 1698/2005 e Decisione C(2007) 4161 Programma Sviluppo Rurale 2007-2013. Modifiche pianificazione finanziaria per misura, aggiornamento deliberazioni 1441/2007 e 1559/2007 e contestuale definizione obiettivi finanziari per territorio provinciale”;
- n. 269 del 28 febbraio 2011 recante Reg. (ce) 1698/2005 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Assegnazione agli enti territoriali delle risorse derivanti dalle economie maturate a seguito dell'attivazione dei progetti di filiera e riparto delle risorse aggiuntive derivanti dalla Health Check ai GAL.

11. Controlli

Le attività di gestione e controllo sono effettuate in conformità a quanto riportato:

- nel Reg. (CE) 65/2011, in particolare gli articoli della Parte II “Norme in materia di gestione e di controllo”, Titolo II “Sostegno allo sviluppo rurale nell'ambito dell'Asse 1 e dell'Asse 3 e per determinate Misure contemplate dall'Asse 2 e dall'Asse 4”;
- nel paragrafo 11 del PSR 2007-2013.

Come da paragrafo 11.1.2 del PSR 2007-2013 compete all'Organismo Pagatore Regionale (AGREA) l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria.

La Regione aveva previsto nel paragrafo 11 del POM di dare successiva attuazione a quanto disposto dal:

- Reg. (CE) 65/2011 - Parte II “Norme in materia di gestione e di controllo”- Titolo II “Sostegno allo sviluppo rurale nell'ambito dell'Asse 1 e dell'Asse 3 e per determinate Misure contemplate dall'Asse 2 e dall'Asse 4”, con particolare riferimento all'art. 30 “Riduzioni ed esclusioni”;
- D.M. 30125 del 22 Dicembre 2009 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”.

In attuazione del D.M. del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009, la Giunta regionale, con deliberazione n. 712 del 31 maggio 2010, alla quale si rimanda, ha individuato il quadro degli impegni che gravano sui destinatari degli aiuti, nonché i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione e le connesse riduzioni / esclusioni, con specifico riferimento alla Misura 216 azione 1.

12. Perdita dei requisiti e inadempimenti

E' inoltre previsto il recupero dei pagamenti indebitamente percepiti (vedi art. Articolo 4, *paragrafi* 3, 6, 7 e 9, articolo 5, articolo 7, *paragrafo* 1 del Reg. (CE) 65/2011 e art. 80 del Reg. (CE) 1122/2009).

13. Riferimenti

Per quanto non espressamente previsto nel presente Programma, si rimanda al contenuto dei seguenti riferimenti normativi e alle loro successive modifiche e integrazioni:

- Legge Regionale 30 maggio 1997 n. 15 che disciplina le funzioni amministrative in materia di agricoltura;
 - Legge Regionale 23 luglio 2001 n. 21 che istituisce l'Agenda Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna;
 - Reg. (CE) n. 1290/05;
 - Reg. (CE) n. 1698/05;
 - Reg. (CE) n. 1974/06 modificato dal Reg. (UE) n. 679/2011;
 - Reg. (UE) n. 65/2011;
 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
 - Ulteriori norme di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolano la materia;
 - documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" realizzato da Direzione generale dello Sviluppo Rurale del Mipaaf ed approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 18 novembre 2010.
- * Per quanto non espressamente richiamato nel presente avviso pubblico si farà riferimento alla vigente normativa in materia.

14. Informativa privacy

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), il GAL DELTA 2000, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte del GAL DELTA 2000, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione al GAL DELTA 2000, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai soggetti e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento al GAL DELTA 2000 per la realizzazione di attività;
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte della GAL DELTA 2000
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati.

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del GAL DELTA 2000 individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per il GAL DELTA 2000, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. I dati conferiti potranno essere conosciuti dagli operatori appartenenti alle strutture di AGREA incaricati del trattamento dei dati medesimi, dai soggetti delegati per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, designati Responsabili del trattamento nonché da altri soggetti esterni ugualmente designati Responsabili del trattamento, garantendo comunque il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - dell'origine dei dati personali;
 - delle finalità e modalità del trattamento;
 - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati è Giancarlo Malacarne, Codice Fiscale MLC GCR 66S02 C814B, Tel.: 0533 57693, Fax 0533 57694, e-mail: deltaduemila@tin.it

Responsabile del trattamento dati è Angela Nazzaruolo, Codice Fiscale NZZ NGL 62H69 B819C, Tel.: 0533 57693, Fax 0533 57694, e-mail: deltaduemila@tin.it

La stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, al GAL DELTA 2000, Strada Luigia, 8 – 44020 San Giovanni di Ostellato (FE) per iscritto o recandosi direttamente presso gli uffici i quali sono aperti dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00 e il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 .

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.